



Comunicato stampa

Roma, 4 ottobre 2022

Invalidità civile

L'Inps abilita patronati e medici certificatori alla allegazione della documentazione sanitaria per la definizione agli atti delle domande

Dal 1° ottobre 2022 l'Inps ha esteso agli Istituti di Patronato e ai medici certificatori la possibilità, già fornita all'utente interessato, di allegare la documentazione sanitaria per l'accertamento medico legale e la definizione agli atti delle domande di prima istanza nelle regioni in convenzione o revisione di invalidità civile.

Gli operatori degli Istituti di Patronato e i medici certificatori, che forniscono assistenza al cittadino, potranno accedere all'applicativo attraverso il sito istituzionale dell'Inps, autenticandosi con le proprie credenziali di identità digitale.

Gli Istituti di Patronato, per mezzo di un operatore abilitato, potranno inoltrare la necessaria documentazione su delega dei cittadini che abbiano optato per la valutazione agli atti.

Successivamente alla trasmissione, il documento sarà reso disponibile alla commissione medica Inps, che potrà consultarlo e pronunciarsi con l'emissione di un verbale agli atti (senza convocare il cittadino a visita medico-legale), che sarà trasmesso al cittadino a mezzo di raccomandata A/R.

Qualora, invece, la documentazione pervenuta non venga considerata sufficiente o non permetta una completa ed esauriente valutazione obiettiva, il cittadino sarà convocato a visita diretta.

"Ad oggi 56.079 utenti hanno allegato 363.966 documenti e di questi il 51% ha ricevuto il servizio senza doversi presentare alla visita medico-legale" ricorda Vincenzo Caridi - Direttore Generale dell'Inps - che conclude: "L'allegazione agli atti anche per i Patronati è un'innovazione importante che va nella direzione voluta dall'Inps della co-produzione dei servizi con gli utenti e i portatori di interesse. I patronati hanno avuto un ruolo determinante per i servizi ai cittadini durante l'emergenza Covid e ora, con l'allegazione agli atti, affiancheranno l'Inps e i medici certificatori nei servizi a tutela delle fasce più deboli della popolazione".

Per maggiori informazioni è possibile consultare il [messaggio Inps 3574 del 1° ottobre 2022](#)